

Zona logistica, cabina di regia pronta a partire

► Via agli incontri tra categorie, sindaci e istituzioni. A febbraio il Piano strategico

Zona logistica semplificata, la "cabina di regia" muove i primi passi. La settimana prossima, infatti, verranno avviati i primo tavoli di lavoro tra istituzioni, organizzazioni di categoria e amministratori locali in vista dell'elaborazione del "Piano strategico" che entro febbraio dovrà essere portato all'approvazione del Governo. Intanto i sindaci dei 16 Comuni polesani interessati dalla Zls mettono le mani avanti: «Servono subito strade nuove e internet veloce».

Bellucco alle pagine II e III

Zls, Piano strategico pronto entro febbraio

► La settimana prossima l'insediamento della "cabina di regia" con sindaci, categorie economiche e Camera di commercio per dare i primi indirizzi

ZONA LOGISTICA

ROVIGO Prenderà il via la prossima settimana la preparazione del Piano di sviluppo strategico per la Zls "rafforzata", con l'obiettivo di poterlo presentare al Governo entro febbraio definendo per il Polesine prospettive di sviluppo nel lungo periodo. Per la Zona logistica semplificata, infatti, la Regione ha affidato alla Camera di Commercio di Venezia e Rovigo il compito della stesura del Piano e l'ente camerale si prepara ad avviare i lavori. Un paio di settimane fa tutti gli attori coinvolti nell'operazione, a cominciare dai sindaci dei sedici comuni polesani inclusi nell'area speciale, hanno partecipato a una riunione in videocon-

ferenza con l'assessore regionale allo Sviluppo economico Roberto Marcato.

VERTICE CON I SINDACI

I soggetti coinvolti si sono dati appuntamento a ottobre per una prima verifica sullo stato dell'arte, consapevoli del fatto che è importante procedere senza indugi per la predisposizione del piano da presentare al Consiglio dei Ministri. Gianmichele Gambato, vicepresidente della Camera di Commercio Venezia e Rovigo, spiega che l'ente camerale è pronto a mettersi al lavoro. «Dopo la riunione con l'assessore Marcato doveva essere approntato dalla Regione un atto deliberativo per formalizzare quanto emerso nell'incontro, ora verifi-

cherò se è stato adottato o meno - dice - La prossima settimana si attiveranno i tavoli per cominciare a costruire il Piano che dovrà avere questo avvio di attività promosso dalla Camera di Commercio per poi avere una serie di fasi ulteriori».

PIANO STRATEGICO

Gambato ricorda che il Piano



di sviluppo strategico è della Regione, che dunque dopo le elezioni dovrà esprimere valutazioni di natura economica e pianificatoria. «Il cronoprogramma prevede di presentare il piano al Ministero entro il mese di febbraio – prosegue – Il lavoro, come prevede la legge, sarà naturalmente condotto di concerto con tutti i portatori d'interesse, che da un lato sono i Comuni e dall'altro le categorie economiche e le rappresentanze del mondo del lavoro. Ci sono poi, come soggetti fondamentali, la Regione e il Governo, perché se da un lato le agevolazioni e gli aspetti burocratici sono un aspetto che riguarda i comuni, le agevolazioni fiscali intervengono sull'aspetto regionale e governativo».

LE INFRASTRUTTURE

Il piano, dunque, si comporrà di tutti questi elementi che devono essere autorizzati dai soggetti

titolari. «Ci sono molti aspetti da considerare, a cominciare dalle infrastrutture materiali e immateriali che servono affinché queste aree possano svilupparsi – prosegue – Vanno inoltre definite le categorie merceologiche che si vorrebbe si insediassero in queste aree, aspetto su cui vanno fatte analisi territoriali concertate con gli enti locali». Un lavoro quindi complesso, conclude Gambato, che avrà però valenza per i prossimi decenni disegnando il futuro del Polesine.

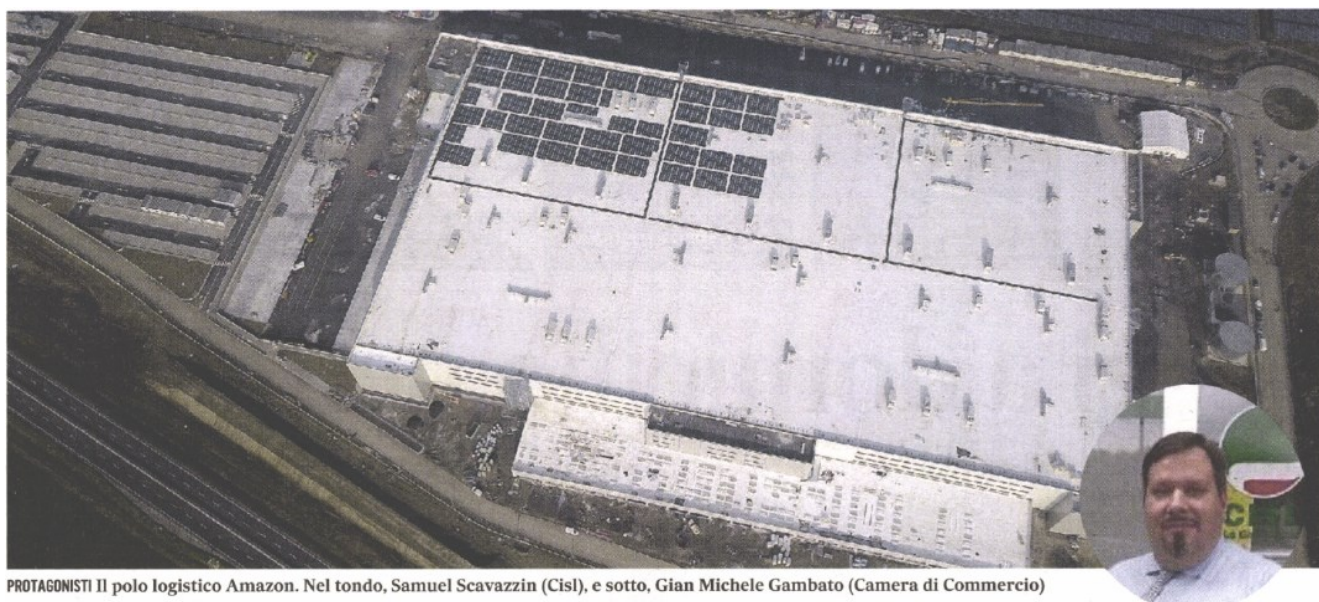
RICADUTE SOCIALI

Sul tema della Zls e di come ragionare sullo sviluppo dei prossimi anni Samuel Scavazzin, segretario generale Cisl di Padova e Rovigo, invita a pensare anche alle famiglie e a come contrastare lo spopolamento. Se si desidera che questa sia una vera occa-

sione di riscatto per il Polesine, sostiene Scavazzin, non ci si può limitare a ragionare in termini di Pil o posti di lavoro. «Ci sono scelte importanti da fare sulle linee-guida per la realizzazione della Zls: bisogna mettere a punto strumenti per rendere questo territorio più attrattivo – dice – La risposta non può essere limitata all'aumento dei posti di lavoro: serve una politica che permetta a chi trova lavoro qui, soprattutto ai giovani, di insediarsi stabilmente sul territorio. Una politica che favorisca le famiglie e le nascite, perché il Polesine dev'essere reso attrattivo per le persone, oltre che per le aziende. E per farlo è necessario dare alle persone servizi e infrastrutture che aumentino la qualità della vita delle famiglie, semplificando gli equilibri quotidiani di chi lavora».

Ilaria Bellucco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROTAGONISTI Il polo logistico Amazon. Nel tondo, Samuel Scavazzin (Cisl), e sotto, Gian Michele Gambato (Camera di Commercio)

